

1 dicembre 2023

Numero 37 - 2023



Febaf e Paris Europlace dialogano su Unione dei mercati dei capitali, finanza sostenibile e innovazione

La necessità di un “cambio di paradigma” per ripensare l’evoluzione dell’Unione dei mercati dei capitali (CMU), l’aumento della competitività dell’industria finanziaria nella UE e la necessità di una pausa regolamentare soprattutto in vista della nuova legislatura europea.



Le delegazioni di FeBAF e Paris Europlace nella residenza dell’ambasciatrice italiana, Emanuela D’Alessandro al centro della foto. Alla sua destra il capodelegazione per FeBAF, Pierfrancesco Gaggi e alla sua sinistra la presidente della delegazione transalpina, Florence Lustman.

È quanto emerso dall’ultima sessione del dialogo italo-francese sui servizi finanziari FeBAF - Paris Europlace tenutasi a Parigi il 1° dicembre. Bisognerà dunque accelerare gli impegni comuni, a livello nazionale ed europeo, per ridare slancio alla crescita e agli investimenti (anche attraverso un progetto *NextGenerationEU 2.0*), facilitare la creazione di veri e propri “campioni europei” capaci di competere ad armi pari con i grandi *player* di Paesi terzi e armonizzare il più possibile gli standard sulla finanza “verde” per non creare frammentazioni regolamentari. I due capi delegazione, **Pierfrancesco Gaggi**, Segretario Generale FeBAF, e **Florence Lustman**, Presidente dell’associazione degli assicuratori francesi (*France Assureurs*), hanno anche sottolineato la necessità di introdurre un quadro di misure che stimolino gli investimenti a lungo termine e che aiutino a

finalizzare l'Unione dei mercati dei capitali (CMU) a beneficio in particolare delle piccole e medie imprese. Inoltre, si è discusso di come realizzare una tassonomia verde adeguata che permetta ad imprese e operatori finanziari di mantenere la competitività in un contesto globale (garantendo accessibilità dei dati, *rating* credibili e possibilità di finanziamento anche ai settori industriali in fase di transizione), di come consolidare l'Unione bancaria e dei mercati dei capitali (snellendo l'attuale regolamentazione Mifid II e rivedendo l'attuale proposta di riforma della *retail investment strategy*-RIS) e di come gestire la regolamentazione dell'*open banking* (ad esempio, rivedendo l'accesso dei dati personali a operatori finanziari extra-bancari in FIDA - Financial Data Access). I partecipanti hanno concordato di incontrarsi nuovamente nella primavera del 2024 a Roma, alla vigilia delle prossime elezioni europee, con la delegazione italiana che sarà guidata dalla nuova AD di Axa Italia, **Chiara Soldano**.

Finanza sostenibile: il webinar di ESGeneration Italy

Un [confronto internazionale](#) a tutto campo sulle strategie per coinvolgere ulteriormente investitori istituzionali e *retail* nel finanziamento della transizione verso un'economia più sostenibile.



E' quello che ha organizzato via *web* ESGeneration Italy (Italian Network for Global Sustainable Finance) lunedì 27 novembre in occasione delle settimane SRI (*Sustainable and Responsible Investment*). FeBAF, Borsa Italiana e Forum per la Finanza Sostenibile (le tre fondatrici di ESGeneration Italy) hanno ospitato i rappresentanti di diversi centri per la finanza sostenibile provenienti da Asia, Africa e Europa, insieme a esponenti dei network delle Nazioni Unite per la sostenibilità e gli obiettivi dell'Agenda 2030. Tra le sfide richiamate, quella dei dati e della formazione, oltre alla necessità di un contesto regolamentare favorevole e con tassonomie uniformi tra le varie giurisdizioni. Pur nelle differenze tra le strategie individuate nei diversi territori, è stata sottolineata l'importanza del coinvolgimento delle PMI per la realizzazione della transizione sostenibile. Per queste imprese risulta ancora più rilevante la necessità di incentivi governativi che stimolino l'innovazione, anche

sociale, e contrastino il *digital divide*. ESGeneration Italy già lavora al suo piano di attività per il 2024, finalizzato alla maggior conoscenza e diffusione delle migliori pratiche, anche a livello internazionale, sulla finanza sostenibile.

Le sfide generazionali per il private banking

Le sfide del futuro, sia dal lato della domanda che dell'offerta, e in particolare la gestione degli impatti delle evoluzioni demografiche nel nostro Paese sono stati i temi centrali della [XIX edizione del Forum AIPB](#) che si è tenuta a Milano il 28 novembre.



Tra i fattori-chiave per una crescita sostenibile nel tempo del proprio modello di servizio, AIPB - Associazione del Private Banking, aderente a FeBAF - ha individuato la capacità di rafforzare il presidio delle future generazioni di clientela con un approccio alla consulenza multigenerazionale (con un terzo circa del patrimonio gestito in mano a clienti con più di 74 anni, l'Associazione stima un passaggio di ricchezza verso le generazioni più giovani di 300 miliardi entro il 2033); lo sviluppo di una "protezione" che non si limiti solo all'ambito finanziario ma che consenta di far fronte a varie tipologie di rischio, in particolare sul fronte della salute e della longevità; la capacità di cogliere le opportunità offerte dall'utilizzo dei dati e dall'intelligenza artificiale. A queste, si aggiunge la necessità di attrarre nuove generazioni all'interno del settore, per portare competenze innovative, assicurandosi però di non disperdere quelle maturate nel tempo e promuovendo la creazione di squadre multigenerazionali, tema su cui l'Associazione ha avviato di recente un Osservatorio. Sulla spinta degli ottimi risultati di raccolta (+5,3%) il settore registra una crescita dell'8,2% rispetto al 2022 raggiungendo, a fine 2023, 1.076 miliardi di asset in gestione. "Nel 2023 - ricorda **Andrea Ragaini**, Presidente AIPB - si sono interrotte tendenze di lungo periodo: la liquidità è calata dopo 10 anni di crescita ininterrotta, e il comparto del risparmio amministrato, dopo 15 anni di flessione, ha subito un deciso rimbalzo".

Previdenza europea sotto i riflettori, servono protezione e conoscenza

Terza edizione per l'evento dedicato alle sfide pensionistiche in Europa co-organizzato da 14 associazioni europee, tra cui organizzazioni finanziarie come AFME, FBE, Insurance Europe, Invest Europe ed EFAMA.



La European Retirement Week rappresenta una piattaforma di un'ampia gamma di *stakeholder* per discutere del futuro delle pensioni in Europa e sensibilizzare i cittadini sulla necessità di risparmiare per mantenere adeguati trattamenti previdenziali e tenore di vita. Tra le [raccomandazioni](#) presentate ai *policy maker* della UE in apertura di questa edizione, tenuta il 27 novembre a Bruxelles, quelle di promuovere l'alfabetizzazione finanziaria dei cittadini, la loro consapevolezza sui sistemi previdenziali pubblici e la necessità di integrazione con prodotti pensionistici personali, incoraggiando meccanismi di iscrizione automatica e offrendo adeguati incentivi fiscali. Spinte rilevanti poi potrebbero venire dall'Unione dei mercati dei capitali e da una appropriata valorizzazione dei prodotti pensionistici individuali paneuropei (PEPP). Sottolineato anche il ruolo del capitale di rischio e degli investimenti in *private equity* sul fronte dei rendimenti e degli assicuratori, se messi in condizione di dare il proprio contributo nell'offerta di prodotti di risparmio di lungo termine con la revisione di Solvency II. Durante la settimana l'associazione continentale degli assicuratori, Insurance Europe, ha anche presentato una ricca [indagine](#) su oltre 15mila cittadini europei per capirne le preferenze in materia e valutare come le condizioni economiche impattano le scelte. Tra i principali [risultati](#) emersi, il fatto che persistono ampi divari tra Paesi europei ed in base alle caratteristiche personali come età, genere, stato civile, livello di educazione e lavoro, con oltre un terzo di cittadini che non hanno risparmi previdenziali e il 40% che afferma che le proprie condizioni economiche impattano negativamente sui propri piani previdenziali. Sicurezza e protezione rimangono largamente i bisogni principali indicati dai rispondenti.

In brief

Truffe alle assicurazioni: linee guida di ANIA contro i siti *fake*. L'ANIA ha realizzato delle linee guida per le compagnie, con le azioni di prevenzione e contrasto alla diffusione di siti

web che vendono polizze assicurative false. Le linee guida sono state predisposte anche grazie anche all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS).

SAVE THE DATE

La Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici organizza

[COP28 UAE](#)

30 novembre - 12 dicembre

Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata [cliccare qui](#). Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)